



# Alcohol Prevention Day 2024

## IMPATTO DELL'ALCOL IN ITALIA. SINTESI (Anno 2022)

### Consumatori a rischio

**Nel 2022 non si è registrate l'attesa riduzione dei consumatori a rischio, accennata nel 2021, che hanno contribuito ad ampliare a quota 8 milioni la platea degli esposti a consumi a maggior rischio per la salute** (erano 7,7 milioni nel 2021). Il 21,1% dei consumatori e il 9,1% delle consumatrici hanno consumato quantità di alcol a maggior rischio per la salute. **La fascia della popolazione in cui è stata registrata la più elevata frequenza di consumatori a rischio risulta essere quella dei 650.000 minori 11-17enni di entrambi i sessi** (il 38,6% dei maschi e il 36,8% delle femmine), **seguita dai 2 milioni cinquecentocinquantomila anziani maschi ultra 65enni** (il 32,4% dei 65-74enni e il 30,2% degli ultra 75enni).

**Di estrema preoccupazione il 9,1 % dei maschi e il 6,9 % degli 11-15enni**

**Sono pertanto i target più vulnerabili all'alcol, che richiederebbero massima tutela della salute, quelli per i quali è inderogabile l'adozione di urgenti misure di prevenzione e di livelli di informazione e comunicazione più chiari e adeguati (*health literacy*) di quelli sinora sperimentati, interferiti da fake news e disinformazione nei media e sui social network, influenti negativamente sui comportamenti di ampi strati di popolazione.**

### Consumatori *binge drinkers*

**Tre milioni e settecentomila consumatori hanno bevuto per ubriacarsi, soprattutto maschi di tutte le età, per i quali si registra, a fronte del minimo storico del 2021, un nuovo, significativo aumento del 10,3%** che riporta il dato ai valori precedenti la pandemia, sovrapponibili a quelli di 9 anni fa. **Sono circa 104.000 i minori che si sono ubriacati, identificando la vasta platea che non dovrebbe ricevere in vendita o somministrazione bevande alcoliche dagli adulti competenti sia negli esercizi pubblici che in famiglia.**

**I valori massimi per i *binge drinkers* si registrano tra i 18-24enni, con 624.000 giovani.**

**La tendenza del binge drinking nel 2022 testimonia l'invarianza persistente di un fenomeno che non si è giovato di misure e iniziative di contrasto e di efficace prevenzione nel corso dell'ultimo decennio.** Il bere per ubriacarsi è più frequentemente connotante **la cultura delle happy hours**, contesto in cui il consumo fuori pasto è già di per sé più dannoso per la salute, in particolare per donne, minori, giovani.

Dai dati del Ministero della Salute in corso di pubblicazione nella Relazione del Ministro della salute al Parlamento, nel 2022, **si sono registrati 39.590 accessi ai Pronto soccorso (PS);** come già per il 2021, **il 10,4% di tutti i ricorsi ai Ps è richiesto da minorenni. Solo 4.110 degli 104.000 binge drinkers minorenni, intossicati dall'alcol, si sono rivolti a opportune competenze mediche (intercettato quindi solo il 4% dei minorenni attesi) pur se dimessi a domicilio senza ulteriori consulenze specifiche.** Le misure da applicare, i protocolli da implementare sono note e indicate nel Libro Bianco del Ministero in attesa di auspicata considerazione e applicazione integrata nella pratica clinica.



# Alcohol Prevention Day 2024

## Consumatori dannosi

Nel 2022, i **consumatori dannosi di bevande alcoliche hanno raggiunto la rilevante quota di 770.000**, il 2,04% dei maschi, in risalita verso il picco storico del 2,29% dell'anno della pandemia, e l'1,13% delle femmine, **corrispondenti a 480mila maschi e 290mila femmine** che hanno consumato alcolici secondo modalità che determinano un danno all'organismo.

**La tendenza decennale di sostanziale assenza di un'attesa riduzione dei consumatori dannosi, obiettivo cardine sinora mancato dall'Italia nell'Agenda 2020 delle Nazioni Unite dei Sustainable Development Goals gli incrementi temporali registrati nel decennio e la loro proiezione futura richiamano la necessità urgente di intercettazione precoce e cura, oggi carenti.**

Sebbene il consumo di quantità dannose di alcolici identifi chi clinicamente, secondo il manuale DSM-5, un **Disturbo da uso di alcol (Dua) "in necessità di trattamento"** assimilabile all'alcoldipendenza, **nel 2022 risulta che il 91,8% dei consumatori dannosi non è intercettato e non ha accesso ad alcuna forma, pur urgente, di intervento.**

## Giovani e alcol

**I consumatori a rischio tra gli 11 e i 24 anni sono 1 milione e trecentodiecimila**, il 18,9% dei maschi e il 13,3% delle femmine; tra questi **650.000 minorenni 11-17enni che hanno superato i 18-24enni a quota 660.000**. Tra i minori, sono consumatori a rischio il 17,5 % dei maschi e il 15,5 % delle femmine di età compresa tra gli 11 e i 17 anni.

**Il binge-drinking, il bere per ubriacarsi, è stato praticato da 624.000 ragazzi e ragazze 18-24enni e da 104.000 minorenni di entrambi i sessi**. Il binge drinking tra gli 11-24enni è stato praticato dall'11,5% dei maschi e dal 6,4% delle femmine.

**Non si registrano nella serie decennale le auspiccate e attese riduzioni dei comportamenti a rischio, peraltro incrementati nel decennio tra le ragazze; queste tendenze sollecitano livelli adeguati della prevenzione che manca e che per i giovani richiedendo approcci non generalizzati ma ben differenziati di genere, oltre che di età.**

**I consumatori a rischio di età inferiore ai 25 anni rappresentano la platea dei candidati ad un deficit cognitivo prematuro di memoria e di orientamento, in funzione dell'interferenza dell'alcol sulla maturazione della corteccia prefrontale e della tossicità diretta su cellule specializzate come quelle dell'ippocampo. L'alcol determina un danno prevalentemente irreversibile, essendo nota la scarsa plasticità neuronale in età adulta, evitabile e da evitare attraverso inderogabili strategie che la Risoluzione del Parlamento europeo di lotta al cancro ha identificato come strategia "alcol zero", pari alla frequenza dei consumatori che dovrebbe essere registrata al di sotto dell'età minima legale in Italia e ovunque.**

**Interventi sul controllo del marketing, della politica dei prezzi, della riduzione della disponibilità delle bevande alcoliche, campagne intensive di prevenzione nelle scuole sono parte di un nutrito pacchetto che l'OMS raccomanda, inserite nel Libro Bianco dell'Alcol del Ministero in attesa d'implementazione.**



# Alcohol Prevention Day 2024

## Donne e alcol

Nel 2022, sono circa **due milioni e 500 mila le donne che hanno consumato alcolici secondo modalità a rischio** per la loro salute, con una tendenza che **non registra alcuna auspicata, significativa, attesa riduzione oscillando da anni intorno allo zoccolo duro del 9%**. Il focus sulle minori 11-17enni, ha evidenziato che **il 15,5% delle minorenni, 300.000 ragazze, consuma secondo modalità a maggior rischio**.

**Un milione di donne beve per ubriacarsi in Italia**, una quota rilevante per le implicazioni di salute al femminile, sollecitando una prevenzione di genere da attuare soprattutto in virtù della **maggiore vulnerabilità femminile all'alcol a condizioni influenzate anche da basse quantità di alcol consumate incrementanti il rischio del cancro della mammella e della stessa salute riproduttiva che teme l'alcol**. L'OMS e la IARC stimano **3200 nuovi casi di cancro tra le italiane, il 45 % causato da consumi moderati, inferiori ai 20 grammi di alcol al giorno** (meno di due bicchieri). Tra le donne il comportamento a rischio di più recente diffusione è il consumo di alcol fuori pasto (23,2%), in costante aumento nell'ultimo decennio per la moda delle *happy hours* come simbolo di emancipazione femminile. **Da anni gli indicatori di rischio non mostrano accenni alla riduzione delle consumatrici a rischio (9,1% in media con punta massima del 36,8% tra le 16-17enni), né delle binge drinker (3,7% con punta massima del 10,8% tra le 18-24enni) o delle eccedentarie su base quotidiana (6,1% con punta massima del 36,8% tra le 16-17enni).**

L'8% delle donne **ultra65enni**, in pratica poco meno di una su 10, sono consumatrici a rischio, il 9,1 % consuma fuori pasto, il 7,2 % eccede quotidianamente, l'1,0% beve per ubriacarsi. **Tutti i comportamenti a rischio diminuiscono con l'età ma restano in un range consistente anche in età avanzate**. Tra le **ultra85enni**, infatti, **le consumatrici a rischio sono il 7,7 %, il 7,0 % eccede quotidianamente, il 5,1% beve fuori pasto, lo 0,7% si ubriaca** giungendo a rappresentare uno tra gli obiettivi più negletti della prevenzione.

## Anziani e alcol

Nel 2022, sono quasi **due milioni e 550 mila i consumatori a rischio di età superiore ai 65 anni** (il 31,3% dei maschi e l'8,0% delle femmine); **1 milione 350.000 sono 65-74enni, 920.000 75-84enni, 280.000 sono gli ultra85enni**.

Le numerosità registrate per gli anziani risultano preoccupanti quanto quelle di donne e minori in un'ottica di salute pubblica e nell'evidenza che l'età anziana è connotata da **un elevato numero di patologie e di farmaci assunti che sconsigliano l'uso di alcol**. Un comportamento che dovrebbe caratterizzare le classi di età più giovanili, **il binge-drinking, coinvolge in media il 4,3 % degli anziani maschi e l'1 % delle femmine** con picchi di 5,9 % e 2,2% per i 65-74enni e frequenze che non si annullano, come auspicabile, tra gli ultra85enni.

**In maniera consonante, il consumo fuori pasto è stato registrato mediamente in crescita nell'ultimo decennio giungendo a rappresentare un'abitudine per il 29,5 % dei maschi e il 9,1 % delle donne ultra65enni demolendo la connotazione di generazione ispirata allo stile del bere mediterraneo oramai in estinzione**. Non stupisce, a fronte di numerosità così elevate di consumatori e abitudini a rischio, che **gli anziani rappresentano nel 2022 la quota più consistente di consumatori dannosi (2,4% maschi, 1,4% donne) non intercettati dalle strutture e dai professionisti del SSN**.



# Alcohol Prevention Day 2024

## Alcoidipendenza e Disturbi da Uso di Alcol (DUA)

Dai dati del Ministero della Salute in corso di pubblicazione nella Relazione annuale del Ministro al Parlamento, nel 2022 risultano **62.886 gli alcoldipendenti in carico ai servizi per le dipendenze del SSN**, da tempo in sofferenza di risorse e personale, con **grave stigma** degli utenti già in carico e di coloro che, pur in necessità clinica di un trattamento, non fanno ricorso alle prestazioni diagnostiche e di pratica clinica del SSN, né vengono intercettate attivamente giungendo tardivamente all'attenzione clinica con più elevati problemi di progressione del danno e più elevata probabilità di mortalità prematura e disabilità i cui costi superano i 22 miliardi (OMS).

I servizi accolgono quindi solo la punta dell'iceberg degli attesi: solo l'8,2 % dei 770.000 consumatori dannosi, già con Disturbi da Uso di Alcol, riceve diagnosi, cura e un programma di riabilitazione dall'alcoidipendenza mentre il 91,8 % non giunge all'attenzione del SSN.

### I numeri dell'alcol in Italia. Anno 2022 SISMA- SIStema Monitoraggio Alcol (DPCM 3/3/2017)

ALCOL in ITALIA . Anno 2022		
<b>Consumatori (11+)</b>	(M=77,4% - F=57,5%)	<b>36 milioni</b> M=20 milioni - F=16 milioni
<b>Consumatori giornalieri (18+)</b>	(M = 30,7% - F=11,4%)	<b>10,2 milioni</b> M = 7,3 milioni - F = 2,9 milioni
<b>Consumatori a rischio (11+)</b>	(M = 21,1% - F = 9,1%)	<b>8 milioni</b> M = 5,5 milioni- F = 2,5 milioni
<b>Consumatori a rischio (11-24)</b>		<b>1.310.000</b>
Consumatori a rischio (11-17)		650.000
Consumatori a rischio (18-24)		660.000
<b>Consumatori a rischio (65+)</b>		<b>2,55 milioni</b>
Consumatori a rischio (65-74)		1.350.000
Consumatori a rischio (75-84)		920.000
Consumatori a rischio (85+)		280.000
<b>Binge drinkers (11+)</b>	(M = 10,5% - F = 3,7%)	<b>3,7 milioni</b> M = 2,7 milioni - F = 1 milione
<b>Binge drinkers (11-24)</b>		<b>728.000</b>
Binge drinkers (11-17)		104.000
Binge drinkers (18-24)		624.000
<b>Eccedenti le linee guida su base abituale (11+)</b>	(M = 13,0% - F = 6,1%)	<b>5,0 milioni</b> M = 3,4 milioni - F = 1,6 milioni
<b>Consumatori dannosi (18+)</b>	(M = 2,04% - F = 1,13)	<b>770.000</b> M = 480.000 - F = 290.000
<b>Alcoidipendenti</b>	(M = 76,1% - F = 23,9%)	<b>62.886 in carico</b>
<b>Accessi in PS per Patologie Alcol Attribuibili (PAA)</b>	(M = 67,7% - F = 32,3%)	<b>39.590</b>

E.S. 2024



Osservatorio Nazionale Alcol - SISMA – Sistema Monitoraggio Alcol (DPCM 3/3/2017)  
Centro Nazionale Dipendenze e Doping – ISS



(Fonti: Dati Osservatorio Nazionale Alcol, Elab. Dati ISTAT Multiscopo, ISS e Emur-Ministero della Salute)